



UFFICIO NAZIONALE
PER LA PASTORALE
DEL TEMPO LIBERO,
TURISMO E SPORT
della Conferenza Episcopale Italiana

AVAMPOSTO

**SPORT
4 JOY**

Genitori, figli, sport
Alle(n)arsi alla giusta distanza

Roberto Mauri
20 maggio 2024

Che ne pensate?





lo sport è potente!



**E' capace di tirar fuori non solo il meglio
ma il peggio dalle persone**

**La partecipazione a eventi sportivi giovanili fa sì
che normali esseri umani adulti urlino, comandino,
insultino altri adulti (e minorenni),**

**il tutto con le migliori intenzioni e nel nome
del "supporto dei nostri bambini".**

Cosa può fare lo sport ai ragazzi

- Consente di scoprire il proprio valore

**SOSTIENE
L' AUTOSTIMA**

- Consente di imparare a tollerare e gestire difficoltà e stress



Cosa può fare lo sport ai genitori

□... far conoscere meglio se stessi
come genitori

1) Accettare un terreno di confronto



2) Attraversare un percorso di separazione



3) ri-conoscere il figlio come altro da sè

Questo processo avviene ogni volta, *ogni partita*
e richiede anni di allenamento...

Perchè? La 'nuova cultura genitoriale'

Valore morale dei genitori legato allo sviluppo riuscito e di successo del proprio figlio

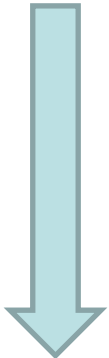


Figlio come bene dal valore affettivo inestimabile



Modello di cura dei figli performativo

Importanza delle attività familiari di tempo libero per esprimere il legame/relazione emozionale



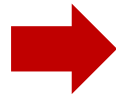
Sport e agonismo dei figli

Linguaggio simbolico attraverso cui padri e madri si connettono ai figli per potersi dire 'ti voglio bene', rispondere alle proprie responsabilità genitoriali ed essere riconosciuti nel loro ruolo

Nuova genitorialità e sport

***L'ingresso e l'impegno della famiglia
nell'ambito sportivo dei figli cambia
la **visione e considerazione dello sport*****

**Da occupazione
'banale' e materiale'**



**a esperienza di
'consacrazione' dei legami**

**Da semplice attività
del tempo libero**



**a parte integrante del progetto
educativo e affettivo attraverso
cui i genitori trasmettono i propri
valori e comunicare amore ai figli**



Quante partite?

-> nell'arena sportiva si gioca una **'partita nella partita'** in cui bambino, allenatore e genitore si confrontano sulla loro riuscita sportiva, educativa e affettiva

-> la posta in palio è il **riconoscimento dei rispettivi ruoli**, in conflitto più o meno latente tra loro

-> la dimensione di visibilità dell'attività sportiva organizzata rivolta ai bambini consente di esprimere una **'genitorialità pubblica'** fatta di sacrificio e aspirazione, successo e sconfitta, educazione e cura.

i genitori trasmettono la passione sportiva

79,1%

quota di giovani (tra i 3 ed i 24 anni)
che pratica sport in famiglie in cui
entrambi i genitori sono sportivi

pratica sportiva tra i ragazzi
non aventi nemmeno un genitore sportivo

42,2%

Genitori e sport (dei figli) un rapporto coinvolgente

-> quando un genitore iscrive il figlio/a ad una società sportiva, spesso iscrive emotivamente **anche se stesso**



Il rapporto sportivo con i genitori **precede** quello con i piccoli atleti



I genitori sono il **nuovo vivaio**
di una società sportiva che intende
vivere anche educativamente lo sport

Cosa sono i genitori per la Società sportiva?

**Livello 0 –
i genitori sono
una scocciatura**

Il contatto con i genitori è limitato all'essenziale, secondo modalità verticistiche (ordini e convocazioni)

**Livello 1 –
i genitori sono
degli utenti**

Aumenta l'attenzione perché imposta dalla ricerca di adesioni, ma burocratica e strumentale, al fine di convincere della validità dei servizi offerti.

**Livello 2 –
i genitori sono
dei clienti**

Le esigenze dei genitori iniziano ad essere prese in esame nella misura in cui sono utili anche alla Società

**Livello 3 –
i genitori sono dei
partner**

Acquistano importanza le motivazioni dei genitori, al di là del vantaggio per la Società e migliora sia la comunicazione interna che esterna.

**Livello 4 - i genitori
sono dei sostenitori
(stakeholder)**

Diventano centrali le azioni di ascolto e di contatto, vengono integrati i sistemi di comunicazione tradizionali con modalità innovative

Due modi di interagire con i genitori:
puntare il dito
dare la mano



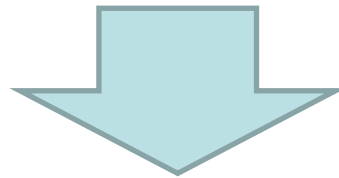
quale approccio avete/scegliete?

Il dito puntato: genitori 'male necessario'

Colpevolizzare i genitori

Controllare i genitori

Ridicolizzare i genitori



Approccio 'difesa e contropiede'

Sbatti il genitore in prima pagina



RISSA SULLE TRIBUNE

Calcio e pulcini a porte chiuse in faccia ai genitori

Botte tra mamme e papà durante la partita dei figli. Il giudice sportivo impone alle famiglie di non presenziare alle prossime sfide del campionato

di Cristiano Gatti



colpevo
lizzare



Ridico
lizzare

Arbitro 16enne schiaffeggiato dal padre di un giocatore



*Ciao a tutti,
questo è il campo di gioco dei bambini
della scuola calcio dell'A.S*

*Noi qui ci divertiamo, impariamo a
rispettare le regole, i compagni ed i
mister.*

***Non** giochiamo mai “contro” ma “con”
i bambini delle altre squadre.*

***Non** rovinatevi il piacere di calciare
un pallone.*

*Evitate i commenti e gli atteggiamenti
esagerati.*

***Non** è colpa nostra se qualche genitore
è dispiaciuto
per **non** essere diventato calciatore.
Urlare **non** serve a nulla.*

Lasciateci sognare.

Divertirci è un nostro diritto

*Sostenerci sempre è un vostro dovere
ed è una gioia per noi.*

Grazie a tutti

**Cari GENITORI
cari NONNI**
Se siete venuti per vedermi giocare
RICORDATE che

L'ALLENATORE.....ha il compito di allenare
L'ARBITRO.....di arbitrare
IOdi GIOCARE

DIVERTITEVI ANCHE VOI !!!

Il Vostro compito è quello di
INCITARE la mia squadra

...quindi **NON PENSATE AI CONSIGLI TECNICI**
NON URLATE..... mi mettete in confusione

NON INSULTATE L'ARBITRO E GLI AVVERSARI...
sono ragazzi come me.

Ricordate che ho il diritto.....
DI SBAGLIARE.....

PERDERE.....NON é una TRAGEDIA
STATE SERENI ""
GODETEVI LA PARTITA

contro llare

Cosa hanno in comune queste situazioni?

- Visione pessimista**
- Lettura a senso unico**
- Assenza di strategia/strumenti di intervento**
- Senso di impotenza**
- Approccio /mentalità perdente**
(perdono tutti: bambini, genitori, figure sportive)

E' su questi aspetti che si deve/può intervenire

La mano tesa: allearsi con i genitori

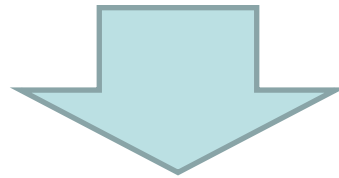


La mano tesa : genitori 'nuovo vivaio'

Coltivare i genitori

Rispettare i genitori

Sostenere i genitori



Approccio 'gestione a tutto campo'

'educare i genitori': genitori sportivi si diventa ...

Oggi la Società sportiva deve tenere conto che i genitori:

**SONO
TIFOSI**

semplificazione

parzialità

ipersensibilità

**VA INCANALATA
L'ENERGIA**

Sono attenti

Sono esigenti

Sono critici

**VANNO CURATI
I DETTAGLI**

**SONO
SENSIBILI**

insicurezza

imprevedibilità

sospettosità

**VANNO CURATE
LE RELAZIONI**

Lavorare sulle aspettative

1. **Perché vogliamo che i nostri figli facciano sport? Quali effetti/cambiamenti ci aspettiamo che accadano in loro?**

-> domandatevi e riportate quali sono gli obiettivi che voi avete riguardo allo sport di vostro figlio/a.

2. Leggete la seguente lista di obiettivi e metteteli in ordine di importanza **per voi**, focalizzandovi sui primi tre di questa classifica. (Potete/dovete integrare aggiungendo liberamente altre voci)

- Diventare buoni atleti
 - Imparare a giocare a questo sport
 - Vincere
 - Acquisire fiducia in se stessi
 - Imparare a gestire le sconfitte
 - Diventare qualcuno
 - Migliorare/rafforzare il proprio fisico
 - Migliorare il carattere
 - Imparare 'come si vive'
 - Divertirsi
 - Fare/rinforzare amicizie
 - Fare miglior figura con gli altri
-

3. **Chiedete di fare la stessa cosa agli allenatori dei vostri figli. Quali sono per loro i primi tre punti importanti della lista?**

Discutete insieme dei diversi punti della lista e dell'importanza assegnata: può fornire un valido aiuto ad entrambi nel definire come ottenere il meglio dalle esperienze vissute attraverso lo sport.

La mano tesa: incontrare i genitori

1

A CIASCUNO IL SUO POSTO

Riunione di breve durata per informare preliminarmente circa il programma annuale, e le modalità di svolgimento. Offre occasione **per stabilire il 'contratto relazionale'** tra responsabili e genitori.

Ha effetto rassicurante in quanto riduce ansie, dubbi, incertezze

Esaltando gli aspetti operativi, non consente di affrontare per tempo eventuali conflitti nascosti

2

FACCIAMO SPOGLIATOIO

Punta al **coinvolgimento attivo** dei e tra i genitori, conoscenza e affiatamento reciproco, e il tipo di sostegno alla squadra.

favorisce senso di appartenenza e responsabilizzazione

L'incontro può richiedere **tempo** (anche un paio d'ore) **ed utilizzato anche per** affrontare **passaggi o momenti critici**

3

PRIMA LE REGOLE

L'incontro ruota sulla definizione delle procedure organizzative. Decisiva è la possibilità di **motivare le regole** adottate, evidenziarne gli effetti positivi o negativi in caso di mancato rispetto.

Se si evitano derive moralistiche e paternalistiche, valorizza fatti ed esperienze, il valore della disciplina e l'elaborazione di criteri condivisi per affrontare i problemi

non sovrapporre genitori e allenatori



DUE SITUAZIONI DA EVITARE, PERCHE' CONFUSIVE:

**L' allenatore che fa
il genitore...
(scimmiettare le
premure parentali)**

**Il genitore che fa
l'allenatore...
(scimmiettare gli
interventi tecnici)**

ps. evitare di allenare i propri figli

Lavorare sugli *comportamenti*



'silent match'

Al fine di prevenire le eventuali intemperanze o esagerazioni dei genitori, si vanno diffondendo le 'partite silenziose' o 'depressurizzate' (due -tre per stagione)

=> durante queste partite dei bambini, ai genitori **non è consentito fare alcun incitamento**, anche distribuendo lecca-lecca per tener loro impegnata la bocca, venendo premiati con 'fairplay points' per i comportamenti ritenuti corretti

18

la Repubblica

Sabato
24 marzo
2018



STORIE

C
R
O
N
A
C
A

Pordenone

Vietati gli insulti alla partita dei baby calciatori

MAURIZIO CROSETTI

Una vecchia battuta di Paolino Pulici, grande attaccante e poi maestro di calcio («Sogno di allenare una squadra di orfani») è oggettivamente complessa da mettere in pratica, ma ci si può avvicinare: una squadra di genitori zitti. Accade oggi a Zoppola, in Friuli, dove avrà luogo la partita del silenzio. Le formazioni degli esordienti del Calcio Zoppola e del Pordenone si sfideranno infatti in un clima insolito, quello che in Inghilterra chiamano "silent match" visto che l'hanno inventato loro, come del resto il calcio. Genitori, nonni, parenti e spettatori tutti potranno sì fare il tifo, applaudire e incitare ma non insultare, non contestare l'arbitro e neppure urlare consigli tecnico/tattici. Una regola in più, oltre le 17 che da sempre governano il football. Chiamatela, se volete, la regola della civiltà o almeno dell'educazione. L'idea l'ha avuta il presidente del Calcio Zoppola, Federico Vignoni, e pare sia stata accolta con entusiasmo. Mai successo in Italia. Proprio le mamme e i papà, presenze a volte invadenti a bordo campo, sarebbero d'accordo sul chiudere la bocca. Non male dopo troppe notizie di cronaca che negli ultimi mesi, da nord a sud, hanno

coinvolgere i genitori

CALCIO: COINVOLGERE IL GENITORE ASSENTE

Non sempre mamme e papà seguono l'avventura sportiva dei figli, e mancano all'appello. Motivi, vantaggi e consigli per farli entrare in squadra.

🕒 Giovedì 14 Aprile 2016 | 👤 Roberto Mauri

Interagire: *blog dedicato*



partecipare : '*G -day*' GENITORI&SPORT- kit, attività, giochi

Redigere un 'codice etico' con i genitori: *Scuola di tifo positivo*'

Accompagnare: creare (e formare) una nuova figura
espressamente dedicata ai rapporti con i genitori

Realizzare un 'campionato genitori'

Un percorso con i genitori

- **Informare**

delle finalità educative, del programma, impegni, obiettivi della Società sportiva

- **Ascoltare e chiarire le aspettative sportive verso il figlio,**
quali sono i loro motivi, quali obiettivi e risultati contano di raggiungere

- **Parlare nell'unica lingua che spesso il genitore spesso capisce, ovvero l'attenzione al proprio figlio/a.**

Riferire possibilmente piccoli esempi e aneddoti a lui riferiti, mantenendo il discorso sul piano degli obiettivi e comportamenti educativi.

- **Parlare possibilmente sempre bene del figlio,**

sottolineando gli aspetti positivi (ce n'è sempre qualcuno, basta volerli vedere).

- **Definire insieme al genitore obiettivi realistici di tipo educativo**

(puntualità, rispetto, ordine, autonomia, attenzione, impegno ...) che il figlio può conseguire, così che anche il genitore sia messo in grado di verificarli e dividerli.

Il risultato: genitori 'appagati'



senza il bisogno di cercare conferme nello sport dei figli

... che non pretendono di essere anche i loro genitori sportivi

Due riferimenti per chi vuole approfondire o 'allenarsi'

